



Subject:

**REGOLAMENTO PER LA GESTIONE
DEL TAVOLO PER IL CLIMA E DEI LABORATORI
COMUNE DI LUINO**

22/04/2021

Rev.: 00

Page 1 di 4

1. INTRODUZIONE

Il 30 novembre 2020, il Consiglio Comunale di Luino ha approvato all'unanimità la Dichiarazione di Emergenza Climatica proposta dai giovani di Fridays For Future Luino e della Comunità Operosa Alto Verbano.

È un passaggio molto importante perché premia l'impegno costante di tanti giovani che in questi mesi si sono dati da fare per affrontare con metodo le problematiche legate al clima ed ai nostri stili di vita.

Nell'ambito delle politiche climatiche richiamate dalla Dichiarazione di Emergenza Climatica un Comune può agire su tre livelli ovvero:

- ridurre le emissioni nell'ambito delle sue pertinenze (edifici comunali, scuole, mezzi di trasporto, ecc.);
- informare e comunicare le riduzioni alla cittadinanza e quindi essere di esempio;
- fare pressione ed agire nei livelli sovra-comunali ed in particolare nella Comunità Montana Valli del Verbano e Agenda21Laghi.

La Dichiarazione di Emergenza Climatica prevede la convocazione di un tavolo di coordinamento a livello comunale (detto anche Tavolo di Lavoro Comunale per il Clima) per dare concreta attuazione agli impegni sulla riduzione delle emissioni di gas ad effetto serra nel territorio comunale.

Nel seguito si definiscono le modalità operative del Tavolo di Lavoro Comunale per il clima.

2. MODALITÀ' OPERATIVE DEL TAVOLO DI LAVORO COMUNALE PER IL CLIMA

Il Tavolo di Lavoro Comunale per il Clima, espressione dei cittadini, delle associazioni, dell'Amministrazione Pubblica, del mondo produttivo e del commercio, viene istituito con una delibera della Giunta Comunale.

Esso deve diventare un luogo di co-progettazione in grado di indicare le priorità all'Amministrazione Comunale ed ai cittadini sulle grandi tematiche del clima; in altre parole il Tavolo di Lavoro deve segnare una innovativa svolta nell'affrontare il problema climatico: da tanti decenni abbiamo sentito parlare gli scienziati sui disastri che verranno e tante piccole associazioni si sono date da fare per sensibilizzare la popolazione su questi temi ma al momento praticamente nulla è stato fatto.

Ora è il tempo di agire e questo è il compito del Tavolo di Lavoro per il Clima.

Il Comune, prima della convocazione del tavolo, pubblica un avviso per invitare tutte le espressioni e le competenze interessate a partecipare al tavolo di lavoro.

Lo scopo del Tavolo di Lavoro comunale per il Clima è definire un piano/processo di azioni e buone pratiche volte alla riduzione delle emissioni di gas ad effetto serra (GHG - Greenhouse Gases) seguendo una strategia climatica che definisce linee guida ed obiettivi per il territorio.

Quindi, all'inizio è opportuno analizzare il documento "Verso una strategia climatica per il Verbano", proposto dalla Rete per il Clima del Verbano, che definisce gli indirizzi ed obiettivi generali per il territorio.

Successivamente occorre predisporre i conseguenti piani d'azione al fine di ridurre le emissioni di GHG nel territorio comunale con una visione allargata a tutto l'Alto Verbano al fine di avere azioni coerenti e sinergiche con altri tavoli che via via stanno nascendo nei Comuni limitrofi e con tavoli territoriali nell'ambito della Comunità Montana Valli del Verbano.

Nel dettaglio, il Tavolo di Lavoro Comunale per il Clima dovrebbe avere i seguenti obiettivi:

- partendo dalla Strategia Climatica del Verbano definire i piani d'azione per ridurre localmente le emissioni di gas climalteranti;
- discutere le azioni e le buone pratiche con la comunità locale ed approvarle nel consiglio comunale;
- monitorare i risultati delle azioni intraprese tramite opportuni indicatori;
- suggerire eventuali azioni correttive o migliorative.
- proporre, a supporto delle politiche locali, una struttura organizzata permanente di raccolta ed elaborazioni dati, denominata "Osservatorio Dati Territoriale", utile a raccogliere e monitorare le condizioni economiche/ambientali/climatiche al fine di verificare costantemente gli effetti delle le azioni di mitigazione e adattamento individuate. L'Osservatorio può essere composto da una parte pubblica ed una parte privata.

Di seguito si riportano alcune regole per il buon funzionamento del Tavolo di Lavoro per il Clima ovvero:

- 1) la prima riunione del tavolo viene gestita dall'Assessore all'Ambiente del Comune;
- 2) nella prima riunione del tavolo si elegge un Presidente ed un Vice-Presidente che successivamente gestirà il tavolo;
- 3) il Presidente può creare una segreteria che ha il compito di aiutarlo nella gestione del tavolo e di redigere i verbali delle riunioni del tavolo; i verbali, approvati dal Presidente, sono sottoposti ad approvazione nella successiva riunione del tavolo;
- 4) l'ordine del giorno di ogni riunione viene stabilita dal Presidente che raccoglie e sollecita i suggerimenti di tutti i partecipanti;
- 5) la presenza degli amministratori comunali, dei consiglieri comunali e di alcuni funzionari delegati dal Comune all'interno del tavolo è importante per assicurare un efficace flusso di informazioni tra tavolo e pubblica amministrazione; all'interno del tavolo il ruolo degli amministratori/consiglieri/funzionari comunali è pari a quello di qualunque altro partecipante.

Dal punto di vista organizzativo è importante nel Tavolo di Lavoro seguire le seguenti indicazioni:

- 1) nei primi incontri può essere di grande utilità invitare un rappresentante della Rete per il Clima del Verbano per illustrare il documento "Verso una Strategia Climatica per il Verbano" che illustra le linee guida (la visione locale) e gli obiettivi locali per la riduzione delle emissioni e per affrontare gli impatti dei cambiamenti climatici; occorre inoltre illustrare il documento "Strategia climatica per il Verbano – Proposte ai Comuni" che rappresenta il documento di base per il lavoro del tavolo;
- 2) il lavoro da svolgere è l'analisi delle emissioni di gas ad effetto serra nei vari settori al fine di indicarne delle priorità legate alle condizioni locali, in base alla Strategia Climatica del Verbano;
- 3) una volta stabiliti i settori prioritari occorre, in relazione alle forze in campo, definire le azioni da adottare e le priorità tra le varie azioni in termini di reale impatto sulla riduzione delle emissioni, sui costi e sulla visibilità per la cittadinanza. In sostanza occorre redigere il documento "Piano d'azione per il Clima nel Luinese" che indica non solo "che cosa fare" ma anche "come fare" e "come farlo insieme";
- 4) nell'ambito del tavolo di lavoro può essere utile costituire dei Laboratori, aperti alla società civile e ai portatori di interesse, per lavorare sui singoli settori o azioni; ogni Laboratorio ha un suo Coordinatore, che deve far parte del Tavolo, in modo da riportare i risultati ottenuti nella co-progettazione del Laboratorio al Tavolo stesso che, a sua volta, elaborerà ed attiverà una comune strategia di unità territoriale attraverso l'individuazione di azioni di mitigazione e di adeguamento climatico;

- 5) occorre definire quali azioni possono essere portate avanti a livello comunale (nella forma istituzionale e informale) e quali devono essere portate avanti a livello sovracomunale in un Tavolo di Lavoro territoriale per il Clima;
- 6) l'Amministrazione Comunale definisce le azioni (strumenti di pianificazione e di progetto puntuali) che già sta portando avanti o che ha in progetto di attivare, i tempi di attuazione e le modalità di divulgazione al fine di essere un esempio per stimolare i cittadini ad intraprendere azioni per ridurre le loro emissioni;
- 7) scopo del Tavolo è anche quello di monitorare che le azioni che si sono definite vengano portate avanti nei tempi prestabiliti e raggiungendo gli obiettivi prestabiliti; può risultare particolarmente utile predisporre opportuni indicatori per monitorare il raggiungimento dei risultati;
- 8) ogni realtà che partecipa al Tavolo può condividere delle proprie proposte per le azioni che ritiene più prioritarie;
- 9) un argomento che il tavolo di lavoro deve subito considerare è la comunicazione ovvero come condividere e comunicare gli obiettivi, le azioni, i risultati, l'entusiasmo, l'attivismo che ci si sta mettendo per affrontare la questione climatica; si consiglia di avvalersi di un esperto di comunicazione almeno per impostare le strategie di comunicazione. Per rendere questa condizione più efficace ed efficiente, tra i possibili Laboratori si cercherà di strutturarne uno sulla "comunicazione" per definire le modalità di comunicazione ed elaborare modalità partecipative;
- 10) nel Tavolo/Laboratorio occorre affrontare anche le azioni che riguardano l'adattamento ai cambiamenti climatici già in corso (ondate di calore, incendi boschivi, inondazioni, trombe d'aria, ecc.) e proporre una armonizzazione dei differenti regolamenti Comunali;
- 11) è opportuno che la visione del Tavolo e dei Laboratori avvenga sempre su scala territoriale ampia, non limitata al solo territorio del Comune di Luino ma allargata a tutto il territorio dell'Alto Verbano; per questo motivo è importante incentivare la partecipazione di giovani o associazioni di altri comuni limitrofi;
- 12) la visione del tavolo di lavoro deve avere un arco temporale di ampio respiro ovvero considerare il decennio 2020-2030; per questo motivo è fondamentale la partecipazione dei giovani e delle associazioni che operano nel territorio;
- 13) il tavolo, quando lo riterrà opportuno, potrà usufruire di consulenti esterni o di enti secondari a titolo gratuito, che possano contribuire nella fase della discussione e della co-progettazione;
- 14) la Segreteria del tavolo dovrà individuare l'opportunità di dotarsi di performanti strumenti digitali di comunicazione e per la gestione/elaborazione/comunicazione dei dati relativi alle attività intraprese e future;
- 15) per rendere più efficienti i rapporti relazionali all'interno del Tavolo, dei Laboratori e anche dell'Osservatorio, è opportuno individuare un luogo simbolo, una sorta di "cittadella per il clima", dove tenere gli incontri periodici ed organizzativi, allestire documentazioni e realizzare piccoli eventi di comunicazione;
- 16) per permettere una dinamicità creativa ed empatica dell'iniziativa del Tavolo e dei Laboratori si cercherà di adottare una strategia d'azione a due tempi:
 - individuazione e creazione di eventi nel breve periodo;
 - piani/processi di azioni nel medio periodo.

La Rete per il Clima del Verbano (www.reteperilclimadelverbano.it), grazie all'aiuto di scienziati ed esperti sul clima, ha preparato tre documenti che individuano azioni e buone pratiche per cittadini, consumatori, piccole e medie imprese ed amministrazioni comunali al fine di rendere il più operativo possibile il tavolo di lavoro.

La partecipazione al tavolo deve essere attiva, propositiva ed operativa ovvero chi partecipa al tavolo deve necessariamente dedicare tempo e passione per affrontare le tematiche che l'emergenza climatica richiede; in sostanza non sono ammesse partecipazioni mirate solo all'ascolto.

Il tavolo di lavoro deve impegnarsi a coinvolgere il maggior numero possibile di giovani nelle discussioni del tavolo; si riconosce infatti il grande contributo dato recentemente dai giovani nel riportare l'attenzione sulle problematiche legate ai cambiamenti climatici e si ritiene che la loro spinta e sollecitazione sia una condizione essenziale per la riuscita delle strategie climatiche che il tavolo intende portare avanti.

3. TAVOLO DI LAVORO TERRITORIALE PER IL CLIMA

Nell'ambito delle attività per il clima è fondamentale costituire anche un Tavolo di Lavoro Territoriale per il Clima.

Le ragioni di questa esigenza sono riassumibili in tre punti:

- 1) la gran parte delle azioni che sono proposte nel documento "Strategia climatica locale per il Verbano – Proposte ai Comuni", sono indirizzate ad un livello territoriale (ovvero sovracomunale);
- 2) anche molte azioni a livello comunale richiedono che il modello operativo, le partnership, gli eventuali finanziamenti, il coinvolgimento di soggetti esterni, sia definito e messo a punto ad un livello territoriale più ampio;
- 3) molte azioni hanno una complessità intrinseca, sia operativa che di raccolta di adesioni e consenso, tale da dover essere gestita su scala ampia, dalla partecipazione a bandi, al coordinamento di molteplici attori, alla necessità di ricorrere a risorse specialistiche da condividere.

Il Comune di Luino può svolgere un ruolo essenziale nella costituzione del Tavolo di Lavoro Territoriale a livello della Comunità Montana Valli del Verbano, facendone un progetto aperto a tutti i Comuni che hanno firmato la Dichiarazione di Emergenza Climatica.

Al Tavolo di Lavoro Territoriale potrebbero essere invitate a partecipare anche realtà associative sovracomunali ed università in grado di fornire elevate competenze scientifiche.

4. DOCUMENTI

Nel seguito si elencano i documenti che possono essere di aiuto per le attività del tavolo di lavoro:

- Verso una strategia climatica per il Verbano reperibile sul sito www.reteperilclimadelverbano.it
- Strategia climatica per il Verbano – Proposte ai Comuni reperibile sul sito www.reteperilclimadelverbano.it
- Strategia climatica per il Verbano - Proposte per i cittadini reperibile sul sito www.reteperilclimadelverbano.it
- Strategia climatica per il Verbano - Proposte per le aziende reperibile sul sito www.reteperilclimadelverbano.it